

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Davide Nicco

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 529
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Situazione critica nei laghi piemontesi.
Cosa intende fare la Regione?

Premesso che

- Nel 2024 l'Osservatorio Città Clima di Legambiente ha registrato in Piemonte **22 eventi climatici estremi**, tra cui allagamenti, esondazioni e danni da siccità prolungata
- La nostra regione risulta tra le più colpite del Nord Italia con l'innalzamento dello **zero termico a 5.206 metri**, conferma inequivocabile del riscaldamento globale
- Dal punto di vista climatico il 2024 è stato il quarto anno più caldo mai registrato in Piemonte con anomalie termiche diffuse e una distribuzione delle precipitazioni fortemente irregolare
- Piogge intense, concentrate in periodi brevi che aumentano il rischio idro-geologico, si alternano a lunghi periodi di siccità che mettono a rischio le riserve idriche

Altresì premesso che

- In questo contesto ARPA Piemonte evidenzia una **situazione critica per la qualità dei corpi idrici** superficiali e sotterranei
- Nonostante i progressi normativi introdotti dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) molti fiumi e laghi piemontesi non raggiungono ancora il "buono stato" previsto dalla normativa europea

Considerato che

- In questi giorni, nell'ambito della storica campagna "**Goletta dei Laghi**" di Legambiente giunta al suo ventesimo anno, è stato diffuso un *report* sulla salute ecologica dei laghi piemontesi

- In totale la campagna di monitoraggio si è concentrata su 6 laghi piemontesi per un numero complessivo di 23 siti campionati
- Le condizioni complessive dei laghi di Viverone, Avigliana, Orta e Maggiore risultano in peggioramento rispetto agli anni precedenti
- Dei punti monitorati **10 risultano fortemente inquinati, 3 inquinati, 10 entro i limiti di legge**
- Tra i dieci siti che rientrano nei parametri previsti dalla legge si evidenziano i due punti monitorati per la prima volta nel lago San Michele di Ivrea
- Forse non è un caso che nei pressi del Lago San Michele di Ivrea siano stati realizzati da **SMAT imponenti lavori di canalizzazione delle acque fognarie** per impedire gli scarichi diretti

Altresì considerato che

- Questi dati ci restituiscono una fotografia preoccupante dello stato di salute dei nostri laghi le cui cause sono molteplici ma principalmente legate a fattori antropici e climatici
- L'aspetto più preoccupante è che le criticità riscontrate appaiono purtroppo in costante crescita e non in decremento

Infine considerato che

- Legambiente suggerisce accorgimenti e percorsi sostenibili
- Sarebbe interessante se la Giunta Cirio avviasse un tavolo di confronto specifico con i portatori di interessi diffusi finalizzato a mettere in campo tempestivamente misure di contrasto al deterioramento della salute dei laghi piemontesi

* * *

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere regionale



INTERROGA

la Giunta e l'Assessore competente per sapere

se e con quali modalità e tempistiche intenda porre in essere azioni dirette a migliorare la salute ecologica dei laghi piemontesi anche considerando la disponibilità delle associazioni che operano nel settore a condividere idee e progetti

Torino, 10 luglio 2025

Alberto Avetta